

TRIBUNALE ORDINARIO DI LATINA



CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

Procedura Civile R. G. E. N. 200591/2013

Promossa da [REDACTED]



Minturno, 15 maggio 2019

IL C.T.U.

Ing. Antonio Campani



TRIBUNALE ORDINARIO DI LATINA

Ill.mo Giudice Dott.ssa Paola Romana Lodolini

CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO - Procedura Civile n. 200591/2013



L'elaborato è stato così organizzato:

Incarico e quesiti.....	2
Quesiti.....	2
Premessa	3
Svolgimento dell'incarico	4
Risposte	4
Quesito a.....	4
Inquadramento generale.....	4
Dato catastale attuale dei beni pignorati derivanti dall'Esecuzione Immobiliare e relativa descrizione .	5
Dato catastale attuale dei beni non pignorati e non derivanti dall'Esecuzione Immobiliare ma che rientrano nella divisione:.....	8
Quesito b.	10
Quesito c.	10
Quesito d.	11

Allegati

Incarico e quesiti

Il Giudice dott.ssa Paola Romana Lodolini all'udienza del 15/07/2018 nominava il sottoscritto Ing. Antonio Campani presente in aula, con studio in Minturno Via A. Sebastiani 69/A e iscritto all'albo degli Ingegneri di Latina col n. 1532 - Sez. A, consulente tecnico d'ufficio nella procedura civile in epigrafe e lo invitava per il giuramento di rito e la formulazione dei quesiti in data 15/11/2018.

Quesiti

- a) esaminati gli atti di causa e compiuti tutti gli accertamenti necessari, descriva il c.t.u. gli immobili per cui è causa e proceda alla relativa individuazione (ubicazione, confini, dati



Procedura Civile RG 200591/2013 – stesura 15 maggio 2019



catastali, acquisendo, ove non già in atti, certificazione catastale e ipotecaria aggiornata, al ventennio, e verificando la conformità degli immobili agli strumenti urbanistici);

- b) ove dalle certificazioni ipotecarie risulti la presenza di ulteriori creditori iscritti il CTU ne darà immediata comunicazione al giudice;
- c) dica, tenuto conto delle quote spettanti alle parti, se gli immobili siano comodamente divisibili secondo il progetto proposto dalle parti a firma del Geometra Di Vito, in atti, o con altre modalità, predisponendo in tale ultimo caso il progetto di divisione sulla base delle quote di diritto; dica se sia possibile il frazionamento delle singole unità sulla base della normativa urbanistica, indicando i connessi lavori necessari e il loro costo;
- d) effettui la stima all'attualità.

Premessa

Lo scrivente ritiene importante portare all'evidenza la seguente premessa. Detta procedura divisionale deriva dal procedimento esecutivo n°10039/2010 iscritto presso l'ex-Sezione distaccata di Gaeta per cui lo scrivente fu incaricato CTU per la perizia di stima. Dall'accertamento dei beni pignorati fatta a suo tempo è emersa che la situazione di alcuni di essi era fuori dall'ordinario in quanto si sono rilevate delle particelle di terreno pignorate con fabbricati edificati non censiti sulle mappe catastali di seguito fabbricato 1 e fabbricato 2, oltre che al fabbricato 3 censito in mappa.

Fabbricato 1: la sua pianta ricade in parte sulle particelle pignorate (233,237) e in parte sull'adiacente (234) non pignorata intestata ad altri soggetti. La conduzione delle relative abitazioni risulta essa stessa non omogenea rispetto alla proprietà del fondo terriero.

Fabbricato 2: la sua pianta ricade in parte sulle particelle pignorate (233,237) e in parte sull'adiacente (93) non pignorata intestata ad altri soggetti. Anche in questo caso la conduzione dei relativi piani risulta anche in questo caso non omogenea rispetto alla proprietà del fondo terriero.

Fabbricato 3: la sua pianta regolarmente censita al catasto terreni con la particella 209 e il pignoramento è relativo alla sola porzione sub 1. La conduzione dei relativi piani risulta non omogenea rispetto alla proprietà del fondo terriero.

Per avere conferma della reale situazione fu eseguito un rilievo strumentale che confermò la situazione, vedi grafico e foto esplicitiva in allegato 6.

Oltre alle precedenti, nel pignoramento ricadevano altre particelle di terreno, adibite ad uliveto, pascolo, strada di passaggio e discarica rifiuti inerti autorizzata. Successivamente alle opposizioni di chi conduceva detti beni nasceva il presente procedimento per porre in essere le valutazioni sulla possibilità di dividere detti beni che di fatto risultano pignorati pro quota per la sola parte di proprietà afferente alla parte eseguita.

Svolgimento dell'incarico

All'udienza del 15 novembre 2018 il sottoscritto effettuava il giuramento dell'incarico e in accordo con i presenti fissava la data per l'inizio delle operazioni peritali per il giorno 7/12/2018 con sopralluogo sui luoghi di causa.

Come concordato in data 7 dicembre 2018 alle ore 14:40 si è recato presso i luoghi di causa in via Aurito nel comune di Santi Cosma e Damiano per dare inizio alle operazioni peritali. Sul posto, oltre al C.T.U., sono presenti soltanto per la parte convenuta il Sig. [REDACTED] assistito dal nominato CTP geom. [REDACTED]. Attesi alcuni minuti per attendere l'arrivo delle altre parti, che non si sono presentate per cui non è stato possibile accedere all'interno degli immobili, si è proceduto a prendere visione dall'esterno dei luoghi e ci si è confrontati con il CTP presente sulla proposta di divisione presentata in atti; alle ore 15:30 si chiudeva il verbale, riservandosi di valutare gli elementi raccolti e in attesa che le parti si sentissero tra loro per decidere se andare avanti con il presente procedimento e concordare la divisione in solido delle spese del CTU. In detta sede si chiariva con il CTP di fare riferimento a quanto esplicitato nel suo progetto di divisione in quanto le planimetrie corrispondevano alla realtà. Successivamente il sottoscritto effettuava gli accertamenti ritenuti necessari negli uffici preposti al fine di raccogliere gli elementi che potevano consentirgli di effettuare le valutazioni del caso i cui esiti sono esplicitati nella risposta ai quesiti. In data 9 aprile 2019 invia tramite PEC alle parti la prima stesura della relazione per consentire le osservazioni di parte assegnando alle stesse termine per l'invio di dette osservazioni al 9 maggio 2019. Ad oggi 15 maggio 2019 nessuna nota è stata ricevuta dal sottoscritto.

Risposte

Quesito a.

esaminati gli atti di causa e compiuti tutti gli accertamenti necessari, descriva il c.t.u. gli immobili per cui è causa e proceda alla relativa individuazione (ubicazione, confini, dati catastali, acquisendo, ove non già in atti, certificazione catastale e ipotecaria aggiornata, al ventennio, e verificando la conformità degli immobili agli strumenti urbanistici);

Descrizione dei beni oggetto della divisione.

Inquadramento generale.

Le unità immobiliari oggetto del pignoramento sono localizzate lungo il tratto viario denominato Via Aurito che collega i due centri di Santi Cosma e Damiano (LT) e Coreno Ausonio (FR), dai quali distano rispettivamente 3 e 5 km. La zona è collinare - montuosa, caratterizzata dalla presenza di uliveti, pascoli e aree boschive. Si trova a circa 260 m sul livello del mare.

Procedura Civile RG 200591/2013 – stesura 15 maggio 2019

In particolare i beni oggetto della presente relazione gravitano intorno ad un piccolo ed isolato nucleo residenziale a ridosso della via Aurito e raggiungibile tramite strada privata di poche centinaia di metri. Rispetto al PTPR vigente l'area ricade attualmente in zona con vincolo boschivo.

Si precisa che i beni oggetto della divisione si compongono sia di beni pignorati derivanti dall'Esecuzione Immobiliare 10039/2010 (ex-sezione distaccata di Gaeta) che immobili non oggetto della procedura esecutiva; segue puntuale identificazione catastale e relativa descrizione.

Dato catastale attuale dei beni pignorati derivanti dall'Esecuzione Immobiliare e relativa descrizione:

1. **Foglio: 9; Particella: 183;** Porz: AA; Categoria: ; Classe: ULIVETO 3; Consistenza: 2300 mq; Reddito Dominicale: 2,97 €; Reddito Agrario: 2,38 €; Indirizzo: -
2. **Foglio: 9; Particella: 183;** Porz: AB; Categoria: ; Classe: PASCOLO 3; Consistenza: 210 mq; Reddito Dominicale: € 0,04; Reddito Agrario: € 0,02; Indirizzo: -
3. **Foglio: 9; Particella: 249;** Porz: -; Categoria: ; Classe: ULIVETO 3; Consistenza: 1470 mq; Reddito Dominicale: 1,90 €; Reddito Agrario: 1,52 €; Indirizzo: -
4. **Foglio: 9; Particella: 264;** Porz: AA; Categoria: ; Classe: ULIVETO 3; Consistenza: 200 mq; Reddito Dominicale: 0,26 €; Reddito Agrario: 0,21 €; Indirizzo: -
5. **Foglio: 9; Particella: 264;** Porz: AB; Categoria: ; Classe: PASCOLO 3; Consistenza: 310 mq; Reddito Dominicale: 0,06 €; Reddito Agrario: 0,03 €; Indirizzo: -

Detti beni risultano intestati a Proprietà: [REDACTED]

e pignorati pro quota per 1/4.

trattasi di appezzamenti di terreno tra loro confinanti su declivio collinare adibiti ad uliveto (circa 100 piante di ulivo) e organizzati con terrazzamenti di muri di pietra a secco. Vi si accede attraverso le particelle 92, 262, 260. L'area risulta in parte recintata con filo di ferro spinato. Su parte a confine nord della particella 183 è istituita servitù di passaggio in favore di terzi per accesso ai fondi di proprietà.

Le superfici catastali sono rispettivamente di mq 2.300, 210, 1.470, 200, 310 per un totale di mq 4.490.

Confinano, oltre che tra loro, con le particelle 186, 262, 260 più altre dello stesso foglio di mappa, salvo altri e/o diversi confini.

6. Foglio: 9; Particella: 252;

Detto bene risulta pignorato pro quota per 1/4.

trattasi di appezzamento di terreno incolto di forma triangolare molto scosceso. Confina con le particelle 263, 145, 248 più altre dello stesso foglio di mappa, salvo altri e/o diversi confini.

7. **Foglio: 9; Particella: 247;** Porz: -; Categoria: ; Classe: PASCOLO 3; Consistenza: 310 mq; Reddito Dominicale: 0,06 €; Reddito Agrario: 0,03 €; Indirizzo: -

Detto bene risulta intestato a Proprietà: [REDACTED]

e pignorati pro quota per 1/4.

l'immobile ricade nell'attuale sito della discarica autorizzata per rifiuti inerti della "Centro servizi ambientali srl" con sede legale in Castelforte.

La superficie catastale è di mq 310. Confina con le particelle 200, 240 dello stesso foglio di mappa, la via Aurito, salvo altri e/o diversi confini.

8. **Foglio: 9; Particella: 233;** Porz: AA; Categoria: ; Classe: ULIVETO 3; Consistenza: 300 mq; Reddito Dominicale: 0,39 €; Reddito Agrario: 0,31 €; Indirizzo: -

9. **Foglio: 9; Particella: 233;** Porz: AB; Categoria: ; Classe: PASCOLO ARB 1; Consistenza: 420 mq; Reddito Dominicale: 0,26 €; Reddito Agrario: 0,15 €; Indirizzo: -

Detti beni risultano intestati a Proprietà: [REDACTED] e pignorati pro quota per 1/4.

terreno costituito da terrazzamento parzialmente edificato e parzialmente coltivato ad uliveto.

Le edificazioni sono costituite da un fabbricato residenziale a più piani (già indicato come Fabbricato 1), un fabbricato allo stato rustico parzialmente rifinito (già indicato come Fabbricato 2) e relativi porticati ed aggetti. Le costruzioni in questione non sono riportate sulle mappe catastali e da ricerche presso l'agenzia del territorio risultano negli elenchi degli immobili fantasma, a quali sono state attribuite delle rendite presunte e le particelle: 382 sub1 e sub2, 383 sub1 e sub2.

Il complesso costruito insiste oltre che sulla particella 233 in questione anche sulle adiacenti particelle adiacenti (237 pignorata - 234 e 93 non pignorate, queste ultime due di terza proprietà). Il fabbricato 1 è costituito da un piano interrato, uno seminterrato, piano terra, piano primo, sottotetto, due porticati. Il fabbricato 2 è costituito da un piano seminterrato e piano terra allo stato grezzo e piano primo rifinito a porticato e ballatoio di collegamento con il fabbricato 1.

Come già indicato nella relazione CTU della procedura 10039/2010 durante il sopralluogo effettuato nel 2011 si apprendeva che la costruzione dei fabbricati sono state concepite in accordo tra i proprietari dei rispettivi fondi e che le divisioni delle rispettive parti di proprietà e possesso non sono mai state ufficializzate. Considerata la complessità dello stato dei luoghi il sottoscritto, previo giusta autorizzazione, nel 2011 fece realizzare un rilievo dell'ingombro esterno dell'esistente riportato nelle figure esplicative inserite in premessa, mentre sono riportate in seguito le evidenze urbanistiche dei due fabbricati.

Detto fondo terriero confina con le particelle 234, 354, 93, 237, 262 dello stesso foglio di mappa.

10. **Foglio: 9; Particella: 243;** Porz: -; Categoria: ; Classe: ULIVETO 2; Consistenza: 300 mq; Reddito Dominicale: 0,77 €; Reddito Agrario: 0,54 €; Indirizzo: -

Detto bene risulta intestato a Proprietà: [REDACTED] orato pro quota per 1/4.

Terreno adibito ad uliveto costituente terrazzamento a cui si accede attraversando proprietà di terzi. (8 piante). Confina con le particelle 242, 289, più altre dello stesso foglio di mappa, salvo altri e/o diversi confini.

11. **Foglio: 9; Particella: 209; Sub: 1;** Categoria: A/7 ; Classe: 1; Consistenza: 6 VANI; Rendita: 402,84 €; Indirizzo: VIA AURITO SNC, PIANO S1-T;

Detto bene risulta intestato a Proprietà: [REDACTED] ta per 1/4.

Detto bene (foglio 9 particella 232) risulta di proprietà: [REDACTED]

[REDACTED] ignorato pro quota per 1/8.

Trattasi di appezzamento di terreno ad uso strada di passaggio adatta al traffico veicolare. E' posta al servizio dei proprietari di tutti i fondi presenti nell'area in cui ricadono gli immobili pignorati (vedi estratto mappa catastale).

Presenta una superficie di 40 mq e confina con le particelle 231, 21, 357 più altre dello stesso foglio di mappa, salvo altri e/o diversi confini.

15. Foglio: 9; Particella: 237; Porz: -; Categoria: ; Classe: PASCOLO ARB 1; Consistenza: 180 mq; Reddito Dominicale: 0,11 €; Reddito Agrario: 0,07 €; Indirizzo: -.

Detto bene (foglio 9 particella 237) risulta di proprietà: [REDACTED]

[REDACTED] pignorato pro quota per 1/8.

Trattasi di appezzamento di terreno parzialmente edificato, parzialmente ad uso strada di passaggio adatta al traffico veicolare. Per la parte edificata vale quanto già indicato nella descrizione della particella 233 (Punto 8 e 9). La parte ad uso strada è posta al servizio dei proprietari di tutti i fondi presenti nell'area in cui ricadono gli immobili pignorati (vedi estratto mappa catastale).

Presenta una superficie catastale di mq 180, di cui circa mq 50 edificati, per un volume totale di mc 300 circa di costruzione in cemento armato.

Confina con le particelle 209, 233, 234, 92, 93 più altre dello stesso foglio di mappa, salvo altri e/o diversi confini.

Dato catastale attuale dei beni non pignorati e non derivanti dall'Esecuzione Immobiliare ma che rientrano nella divisione:

16. Foglio: 9; Particella: 234; Porz: -; Proprietà: ROMANELLI MARIA; Categoria: ; Classe: PASCOLO ARB 1; Consistenza: are 1 ca10 ; Reddito Dominicale: 0, €; Reddito Agrario: 0, €; Indirizzo: -.

17. Foglio: 9; Particella: 93; Porz: -; Proprietà: [REDACTED] Categoria: ; Classe: PASCOLO ARB 1; Consistenza: are 4 ca90 ; Reddito Dominicale: 0, €; Reddito Agrario: 0, €; Indirizzo: -.

Trattasi di appezzamenti di terreno parzialmente edificati, parzialmente ad uso strada di passaggio adatta al traffico veicolare. per questi due beni vale quanto già riportato nei precedenti punti 8 e 9. Per questi beni è si riporta estratto delle visure ipotecaria e catastale in allegato 2.

In merito ai fabbricati fantasma in considerazione della non omogeneità tra proprietà del fondo e conduttori dei relativi volumi realizzati si aggiungono le seguenti note anche in relazione alla conformità urbanistica.

Si precisa anche che il sottoscritto non ha potuto accedere all'interno delle costruzioni per indisponibilità delle parti per cui per le valutazioni ha fatto riferito alle planimetrie realizzate dal CTP che ha indicato la corrispondenza con l'attualità dei luoghi.

Fabbricato1: (insiste su particella n. 233, 237, pignorate – 234 non pignorata) detto fabbricato è costituito da un piano interrato, un piano seminterrato, un piano terra, primo piano e sottotetto. In merito alla conduzione del bene, dalle evidenze in atti e da quanto appreso nei sopralluoghi, sono da attribuire alla parte eseguita Sig. [redacted] e del piano semiinterrato ed il primo piano, mentre la restate parte alla Sig.ra [redacted]. ricerche eseguite il fabbricato non risulta accatastato e come specificato in precedenza è censito come immobile fantasma a cui è stata attribuita una rendita presunta, inoltre risulta edificato in assenza di permessi a costruire e si precisa quanto segue:

➤ per la parte in conduzione della parte eseguita (in precedenza di [redacted]) presentata a nome di [redacted] richiesta di concessione in sanatoria (Legge 47/85 e s.m.i.) in data 28/03/1986, prot. n. 67. Detta concessione non risulta ancora autorizzata per mancanza di documentazione da integrare alla domanda. Dalle recenti ricerche svolte presso la casa comunale si è individuata **recentissima comunicazione di avvio della pratica di diniego** della su indicata richiesta di sanatoria prot. 1763 del 19 /02/2019 per inosservanza alle precedenti richieste di integrazione della documentazione. Questa porzione ad oggi deve quindi considerarsi non conforme alle autorizzazioni urbanistiche. Dall'analisi della documentazione reperita risulta inoltre che le planimetrie presenti nelle pratiche di condono non coincidono con l'attuale stato rappresentato nel progetto di divisione in atti, sia per la presenza di un asporto aggiuntivo lato ovest, adibito in parte a porticato e in parte parzialmente chiuso e annesso alla cucina che determina quindi anche un aumento di volume, sia per la presenza di un porticato lato est. Considerato lo stato di fatto da quanto appreso presso gli Uffici Comunali, oltre che a parere dello scrivente, tenendo in considerazione i nuovi orientamenti urbanistici, il rilascio delle concessioni di condono potrebbe non essere certo, oltre al fatto che gli immobili pignorati ricadono in area soggetta a vincoli e quindi strettamente dipendente dalla positività dei pareri da richiedere ai relativi Enti preposti.

➤ per la parte in conduzione alla Sig.ra [redacted] risulta rilasciata dal Comune di SS Cosma e Damiano Concessione Edilizia in sanatoria (Legge 47/85 e s.m.i.) n. 50 del 06/05/2002 rilasciata alla Sig.ra [redacted]

Fabbricato 2: (insiste su particella 233 e 237 pignorate – 93 non pignorata) detto fabbricato è costituito da un piano seminterrato e piano terra allo stato grezzo, e piano primo rifinito a porticato e ballatoio di collegamento con il fabbricato 1. Dalle evidenze in atti e da quanto appreso nei

sopralluoghi sono da attribuire alla parte eseguita Sig. [REDACTED] ni solo parte del piano semiinterrato, mentre la restate parte alla Sig.ra [REDACTED].
ricerche eseguite il fabbricato non risulta accatastato e come specificato in precedenza è censito come immobile fantasma a cui è stata attribuita una rendita presunta. **A differenza della precedente ricerca svolta** presso la casa comunale **nel corso della CTU per l'esecuzione immobiliare 10039/2010, questa volta si è individuata la concessione edilizia n° 42 del 10-05-02 e successivo Permesso di variante in corso d'opera n°3 del 31.10.2003** rilasciate al Sig. Buongiovanni Enzo e Sig.ra Romanelli Maria. Relativamente ai grafici allegati alla concessione lo scrivente deve riportare a nota la presenza in essere di alcune coperture, realizzate in struttura di legno, aggiunte e indipendenti rispetto al corpo di fabbrica. Nello specifico la copertura sul ballatoio che unisce i due corpi dei fabbricati 1 e 2 e un prolungamento dello spiovente lato est. Allo stato attuale risulta rifinito il solo ultimo piano della struttura, sono invece allo stato grezzo il piano terra e quello seminterrato.

Per detti fabbricati non risultano presso l'Agenzia delle Entrate **i relativi accatastamenti e inserimenti in mappa**. Dalla mappa risulta l'annotazione di fabbricati fantasma sul confine delle particelle 234/237 e 233/93, a cui sono state attribuite delle rendite presunte particelle 382 sub 1,2 e particella 383 sub 1,2.

Le risultanze delle ricerche catastali e presso l'ufficio tecnico sono riportate negli allegati 2 e 3.

Quesito b.

ove dalle certificazioni ipotecarie risulti la presenza di ulteriori creditori iscritti il CTU ne darà immediata comunicazione al giudice;

Dalle visure effettuate non si è riscontrata la presenza di ulteriori creditori (allegato 2).

Quesito c.

dica, tenuto conto delle quote spettanti alle parti, se gli immobili siano comodamente divisibili secondo il progetto proposto dalle parti a firma del Geometra Di Vito, in atti, o con altre modalità, predisponendo in tale ultimo caso il progetto di divisione sulla base delle quote di diritto; dica se sia possibile il frazionamento delle singole unità sulla base della normativa urbanistica, indicando i connessi lavori necessari e il loro costo;

Dalle evidenze riscontrate e dagli atti di causa il progetto divisionale proposto a firma del geom. [REDACTED] è sicuramente quello che rispetta le quote di diritto spettanti alle parti.

Rispetto allo stato dei luoghi detto progetto non richiede lavori in quanto si basa sull'attuale conduzione degli immobili.

In linea di principio sono funzionali anche i passaggi nella formazione dei vari sub anche se questi andrebbero aggiornati con le reali particelle e sub che andrebbero riservate in fase di formazione dei lotti.

Resta, a parere dello scrivente aperta la fattibilità del frazionamento legato al trasferimento o costituzione o scioglimento della comunione di diritti reali, per via delle parti non regolarizzate urbanisticamente (d.P.R. n 380 del 2001 art. 46), che all'esterno di procedure esecutive immobiliari sarebbe nullo, per cui si rimanda al giudizio del Giudice.

Precisa altresì che, in caso di divisione, i carichi pendenti alla parte eseguita andranno trasferiti sulle quote a questa spettanti. Detta divisione sarebbe a vantaggio della parte creditrice in quanto le unità immobiliari derivanti, essendo autonome e indipendenti, sarebbero più appetibili. Fermo restando il fatto che le stesse erediterebbero gli abusi su descritti con le tematiche esposte e relative alla loro regolarizzazione.

Quesito d.

effettui la stima all'attualità.

La stima nella sua interezza è stata sviluppata nell'allegato 4. In sintesi, a risposta del quesito, si riporta che **il valore attualizzato** dei beni afferenti alla parte eseguita **nelle due ipotesi**:

1. Stima dei beni indivisi come allo stato attuale (aggiornamento della stima della CTU esecuzione immobiliare 10039/2010) afferenti alla parte eseguita;
2. Stima dei beni che in seguito alla divisione verrebbero assegnati come quota di diritto e possesso alla parte eseguita;

è rispettivamente:

1. **Quota di possesso pro quota alla parte eseguita → Vm= € 79.500,00.**
2. **con il progetto divisionale, quota spettante alla parte eseguita € 98.000,00.**

Fermo restando il punto di incertezza relativo alla sanabilità delle irregolarità urbanistiche riscontrate, ampiamente sottolineato nella relazione, si riporta che nella seconda ipotesi le



unità immobiliari derivanti, essendo autonome e indipendenti, sarebbero più appetibili sul mercato.

* * * * *

L'elaborato è composto da 12 pagine, compresa la presente e la copertina, nonché dai seguenti documenti allegati (n.6):

- All.1 Verbali;
- All.2 Visure;
- All.3 Ricerche presso l'ufficio tecnico;
- All.4 Stima;
- All.5 Comunicazioni con le parti (solo copia depositata);
- All.6 grafico e foto esplicativa;

Nel ringraziare la S.V.I. per la fiducia accordatami, consegno la presente relazione e resto a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

Minturno, 15 maggio 2019

Il C.T.U.

Ing. Antonio Campani

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Procedura Civile RG 200591/2013 – stesura 15 maggio 2019

